



## IL FRUTTIVENDOLO

# «Frutta e verdura, ritocchi minimi ma quando riscaldano le serre...»

«OGGI ALLARME INGIUSTIFICATO. SOLO I POMODORI DATTERINI CRESCIUTI DEL 30%»

«Non facciamo catastrofismi, occorre evitare di generare eccessivi timori nelle persone. Al momento le variazioni al rialzo dei prezzi di frutta e verdura sono state davvero minime rispetto a un anno fa». Il pensiero di Iginò Peretti, titolare del negozio di ortofrutta del mercato di via Alberici, è espresso con chiarezza e va in controtendenza con quanto affermato, ad esempio, da Coldiretti, che ha parlato di prezzi al rialzo di frutta e verdura e di ribasso per quanto riguarda invece le vendite.

Peretti afferma che «rispetto allo scorso anno ci sono stati aumenti minimi. Il prodotto che ha avuto un incremento di prezzo maggiore sono i pomodori datterini, che oggi al pubblico sono venduti a 5,50 euro al chilo, circa il 30% in più rispetto a prima». Stop. Irincari, quelli che pesano sul portafoglio, al momento si fermano lì. Se per i clienti ancora non sono stati percepiti aumenti importanti, qualcosa è invece cambiato per chi vende frutta



Iginò Peretti nel suo negozio di ortofrutta \_FOTO LEZOLI

e verdura. «Complice l'aumento del prezzo dei carburanti - dice Peretti - il costo dei trasporti si è fatto sentire, anche se ora tende a diminuire. È però un costo cresciuto solo per noi, che non viene rigirato sul consumatore, che non è perciò caricato sull'utente finale. È chiaro che si possa trovare qualcuno che specula sui prezzi, cosa che fra l'altro vale per tutti, non soltanto per l'ortofrutta».

Peretti, che per il suo negozio si serve all'Ortomercato di Milano, in zona piazzale Corvetto, invita dunque a non generare preoccupazioni eccessive. Semmai, afferma, il problema in questo momento è la caren-

za di alcuni prodotti a causa della siccità che ha colpito l'Italia durante l'estate. «Niente di particolarmente allarmante - sostiene - così come sta rientrando anche la difficoltà di approvvigionamento dell'acqua minerale gassata. Per un certo periodo non si è trovata l'anidride carbonica, ma ora i problemi paiono risolti».

Le difficoltà innescate dalla crescita del prezzo del gas sono state al momento evitate, ma Peretti attende l'autunno. «Siamo in attesa di ottobre e novembre, quando le serre dovranno essere riscaldate. Vedremo soltanto allora se riscontreremo degli aumenti».

—F. Lez